



nexthardware.com

a cura di: **Francesco Morgantini - Kernan - 12-03-2020 18:00**

ASUS ROG Theta 7.1



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1433/asus-rog-theta-7.1.htm>)

Design e qualità costruttiva eccellenti ed un audio multicanale che si fa apprezzare soprattutto nei titoli FPS.

Forte del successo ottenuto negli ultimi due anni con ottime soluzioni di fascia alta come le ROG STRIX Fusion 500/700 e le ROG Delta, ASUS torna alla carica con un altro headset molto ambizioso che punta, ancora una volta, ad attirare le attenzioni dei videogiocatori più esigenti, le ROG Theta 7.1.



Le protagoniste della nostra odierna recensione, un po' in controtendenza rispetto alle attuali tendenze di mercato, rispolverano il surround 7.1 reale, ma lo fanno in una veste inedita che si avvale non dei canonici cinque driver per padiglione, ma di soli quattro con dimensioni più grandi e di tipo full-range, ovvero in grado di occuparsi anche delle basse frequenze.

La resa sonora è affidata ad un DAC personalizzato con un SNR di ben 118dB, coadiuvato da un codec audio SupremeFX S1220A e da un sistema di amplificazione composto da quattro chip ESS 9601, il che si traduce in un audio posizionale con elevato dettaglio.

Le ROG Theta 7.1, inoltre, beneficiano del primo microfono al mondo con eliminazione del rumore basato su intelligenza artificiale, che impiega tecniche di apprendimento automatico per identificare e cancellare 50 milioni di suoni diversi, riducendo fino al 95% dei rumori in sottofondo e isolando la voce degli utenti per garantire una comunicazione chiara in qualsiasi ambiente.

La disponibilità di una duplice connessione, USB-C e USB, con supporto multiplatforma, consente di utilizzare le ROG Theta 7.1 su moltissimi dispositivi, oltre che sul PC, come Mac, PS4, smartphone e

Nintendo Switch.

I padiglioni sono in lega di alluminio e utilizzano gli esclusivi cuscinetti ROG Hybrid, disponibili in bundle sia in pelle e retina traspirante che in tessuto, caratterizzati da una finitura liscia e morbida che trasmette una maggiore freschezza, un comfort eccezionale (anche in caso si indossino gli occhiali) ed un elevato isolamento acustico.

Un pulsante consente, poi, di passare comodamente dalla modalità surround a quella stereo, mentre i comodi controlli di volume, microfono e illuminazione AURA Sync RGB, permettono di avere tutto l'essenziale a portata di mano.

Modello cuffie	ASUS ROG Theta 7.1
Design	Circumaurale
Driver	4 per padiglione con magneti al neodimio
Dimensione driver	Front: 40mm, Center: 30mm, Side: 30mm, Rear: 30mm
Risposta in frequenza	20Hz - 40kHz
Impedenza	32 Ω
Connessione	USB-C, USB
Surround	7.1 reale
Dimensioni	210x200x110mm
Peso	~ 570g microfono incluso
Microfono	Condensatore ECM
Pattern	Unidirezionale
Risposta in frequenza	100Hz - 12kHz
Rapporto segnale rumore	-40 ↔ ± 3dB
Controlli	Switch modalità surround 7.1/ stereo
Accessori	Cavo adattatore da USB-C a USB, set di cuscinetti ROG Hybrid aggiuntivo
Compatibilità	PC, MAC, dispositivi mobili con USB-C, PlayStation 4 e Nintendo Switch
Software di gestione	ROG Armoury

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



ASUS ci ha abituato ultimamente a packaging molto particolari per i suoi headset e anche quello che accompagna le ROG Theta 7.1 non fa eccezione.



Il frontale, oltre a mettere bene in primo piano il prodotto, mostra alcuni dei suoi "attributi" come la certificazione Hi-Res Audio ed il marchio di eccellenza iF DESIGN AWARD, mentre il retro svela la sua natura "true surround" insieme alle altre caratteristiche principali.



Una volta rimossa la "fascia" più esterna della confezione, per aprire la scatola occorre fare pressioni alle due estremità in modo da ruotare verso l'esterno gli elementi in cartone ed accedere dunque al contenuto.

Non dimenticate di mettere un like!

NOTA: *il test del microfono è registrato in assenza di amplificazione o qualsiasi trattamento in post per valutare le qualità di base; la resa dell'audio nel nostro test può differire sensibilmente dal segnale inviato attraverso programmi VoIP come TeamSpeak3, Discord o Skype per svariate cause.*

2. Viste da vicino - Parte prima

2. Viste da vicino - Parte prima



Iniziamo subito con il dire che le ROG Theta 7.1 sono cuffie circumaurali molto voluminose e pesanti, le dimensioni si assestano orientativamente sui 210x200x110mm, mentre il peso è di circa 570g (microfono incluso), valore ben al di sopra della media.

Il design "ingombrante" di queste cuffie è figlio, ovviamente, della presenza dei quattro driver per padiglione e dell'idea di voler offrire un audio posizionale in grado di stupire ma, tutto ciò premesso, ASUS è riuscita a tirare fuori comunque un prodotto con un'estetica accattivante ed una qualità costruttiva eccellente.



Nonostante in foto possa sembrare plastica, la placca esterna dei padiglioni è in lega di alluminio ed integra il logo ROG che, come vedremo più avanti, è in grado di illuminarsi.



Sono dello stesso materiale anche i due inserti argentati che collegano i padiglioni all'archetto, quest'ultimo caratterizzato, esternamente, da una plastica porosa con tanto di serigrafia la Republic of Gamers e, internamente, da una morbida imbottitura rivestita in tessuto traspirante che, all'occorrenza, potrà essere rimossa per facilitarne la pulizia.



La regolazione delle cuffie è affidata al classico sistema telescopico, con la lamina metallica interna in grado di estendersi fino ad un massimo di 35mm per lato consentendo, dunque, un facile adattamento alla testa di qualsiasi utente.



Inoltre, sempre per migliorare l'ergonomia, i padiglioni sono leggermente basculanti sull'asse longitudinale e possono ruotare di circa 30° verso l'esterno e di 90° verso l'interno, come mostrato nell'immagine di cui sopra.



Nella parte bassa del padiglione sinistro troviamo, oltre al connettore da 3,5mm per il collegamento del microfono, uno switch per passare dalla modalità surround 7.1 a quella stereo e una rotella per la regolazione del volume.

Quest'ultima, a differenza della classica ghiera, può ruotare solo leggermente permettendo di regolare il volume di Windows a step di un 2% e, grazie ad un meccanismo a molla, ogni qual volta viene "spinta" in una delle due direzioni torna automaticamente in posizione.

Inoltre, se premuta al centro, permetterà "mutare" il microfono, mentre una pressione prolungata di 5 secondi andrà a disattivare l'illuminazione RGB.

3. Viste da vicino - Parte seconda

3. Viste da vicino - Parte seconda



A dispetto di tutte le altre cuffie gaming 7.1 reali che fanno uso di cinque driver per padiglione, ASUS ha adottato per le Theta 7.1 una strategia differente, ovvero quella di rimuovere il subwoofer in favore di soli quattro driver di dimensioni maggiori.

L'azienda stessa parla infatti di "virtual bass", nel senso che la riproduzione dei suoni a basse frequenze non vede come protagonista un driver dedicato, ma è ripartita su tutti e quattro i driver "ASUS Essence" con magneti al neodimio.



All'interno di ciascun padiglione troviamo dunque un driver da 40mm per la riproduzione dell'audio frontale e altri tre da 30mm destinati, rispettivamente, al centrale, laterale e posteriore.

Come per i modelli della linea ROG Strix Fusion, anche in questo caso la struttura interna è caratterizzata dalla tecnologia "Airtight Chamber Design".

Le due camere acustiche che inglobano i quattro driver sono chiuse ermeticamente tramite l'utilizzo di alcune guarnizioni in gomma e, grazie alle dimensioni generose, sono in grado di far circolare al loro interno una quantità di aria consistente garantendo una resa audio migliore ed un soundstage più ampio.

Degna di nota, senza dubbio, anche l'elettronica che accompagna le nuove top di gamma, in virtù della presenza dell'utilizzo di un esclusivo DAC Home Theatre 7.1 caratterizzato da un rapporto segnale rumore di ben 118dB, un codec audio SupremeFX S1220A ed un sistema di amplificazione composto da quattro chip ESS 9601.



Le Theta 7.1 sono dotate di particolari cuscinetti "ROG Hybrid" a forma di "D" che offrono un'elevata ergonomia e circondano comodamente tutto il padiglione auricolare.

Questi ultimi sono estremamente morbidi e vengono definiti ibridi in quanto combinano sia pelle che tessuto, rappresentando un ottimo compromesso tra comfort ed isolamento acustico.

Quelli installati di serie sono provvisti di un rivestimento in pelle proteica per quanto riguarda l'anello interno e quello più esterno, mentre la parte a diretto contatto con la zona attorno all'orecchio si avvale di uno speciale tessuto a "raffreddamento rapido" che favorisce la traspirazione.



I cuscini di ricambio, oltre a presentare uno spessore maggiore, sono ancora più traspiranti: infatti, ad eccezione della porzione interna, sono rivestiti interamente in tessuto traspirante.



Sia dal padiglione destro che da quello sinistro partono due robusti cavi in gomma, purtroppo non removibili, che si raccordano in uno unico intrecciato dal diametro più piccolo, lungo 1,2m e provvisto di connettore USB-C.



Come già accennato, in confezione viene fornito un cavo adattatore da USB-C a USB 2.0, che estende ulteriormente di un 1m la lunghezza complessiva.



Le ROG Theta 7.1 sono inoltre dotate di un microfono di tipo unidirezionale, installato su un asta gommata flessibile che, all'occorrenza, può essere rimossa del tutto dal padiglione.



La sua particolarità , a detta di ASUS, "è quella di essere il primo microfono al mondo con cancellazione dei rumori esterni basata su intelligenza artificiale, infatti è coadiuvato da un processore dedicato che impiega tecniche di apprendimento automatico per identificare e cancellare 50 milioni di suoni diversi, riducendo i rumori indesiderati, come quelli derivanti da tastiere, clic del mouse o brusii, fino al 95%, mantenendo intatte le armoniche vocali per garantire una comunicazione chiara e pulita in qualsiasi ambiente".



Una volta collegate al dispositivo in uso, il logo ROG prenderà vita grazie all'illuminazione RGB che, come di consueto, potrà essere personalizzata via software.

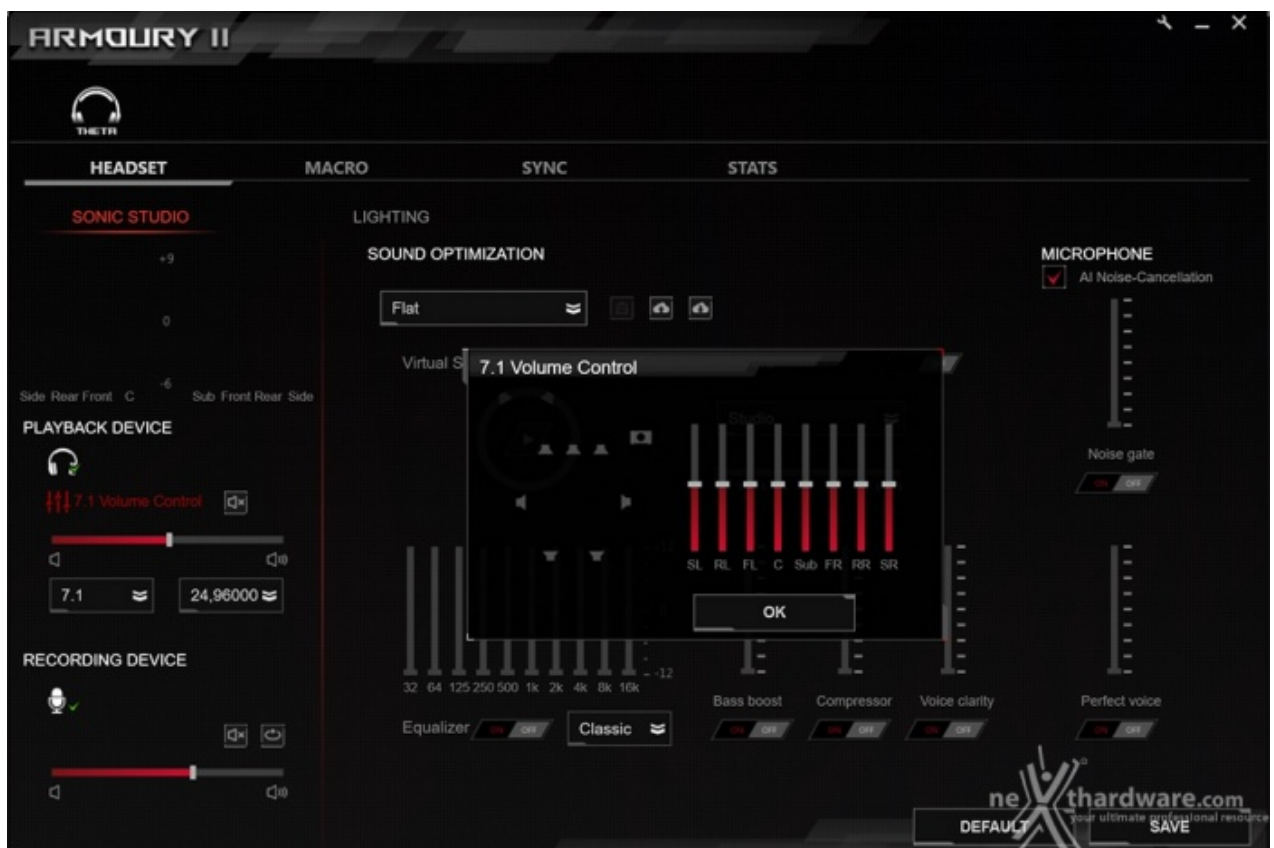
4. Software - Armoury II

4. Software - Armoury II

Per la gestione delle ROG Theta 7.1 abbiamo utilizzato l'ultima versione disponibile del software ROG Armoury II, la v3.00.39.



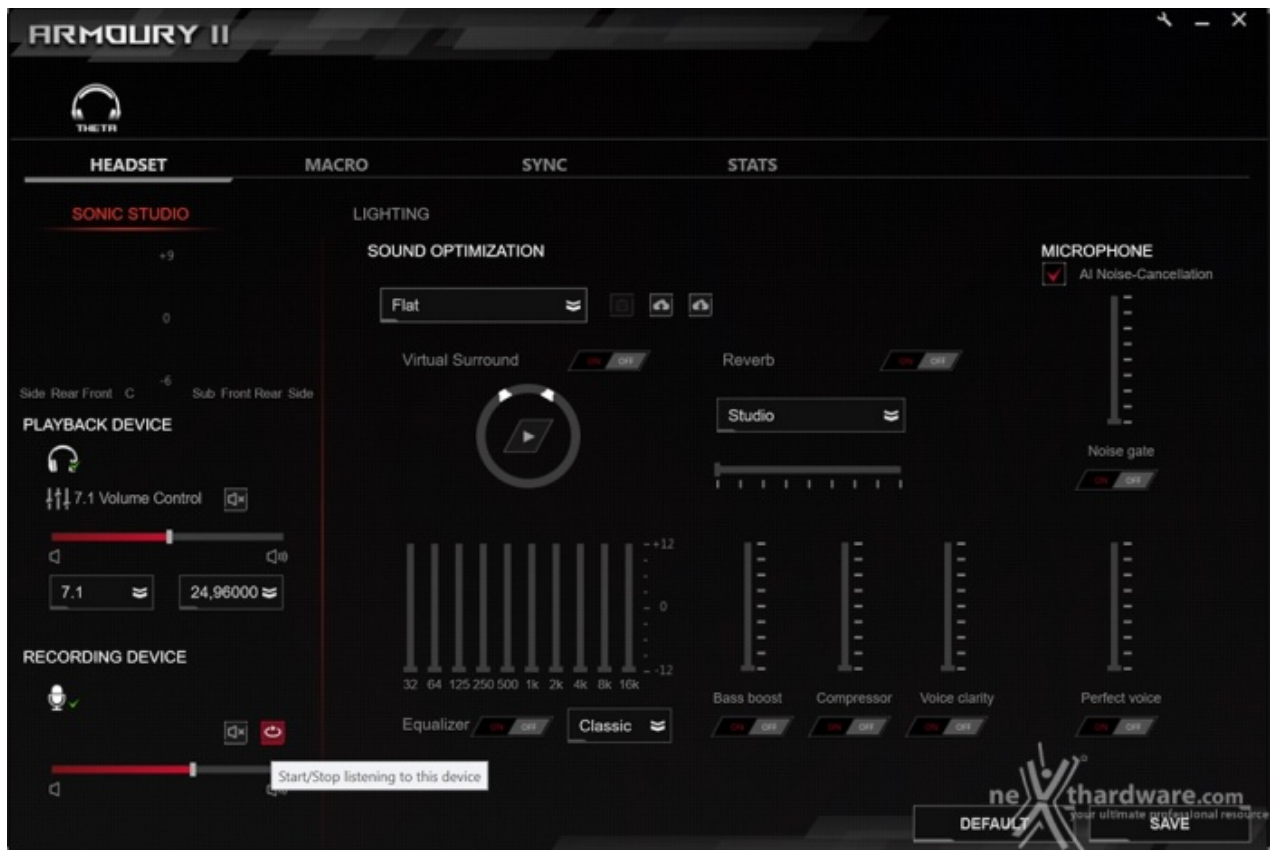
SONIC STUDIO



Partendo da sinistra, sotto alla voce "PLAYBACK DEVICE" è presente l'impostazione relativa alla regolazione

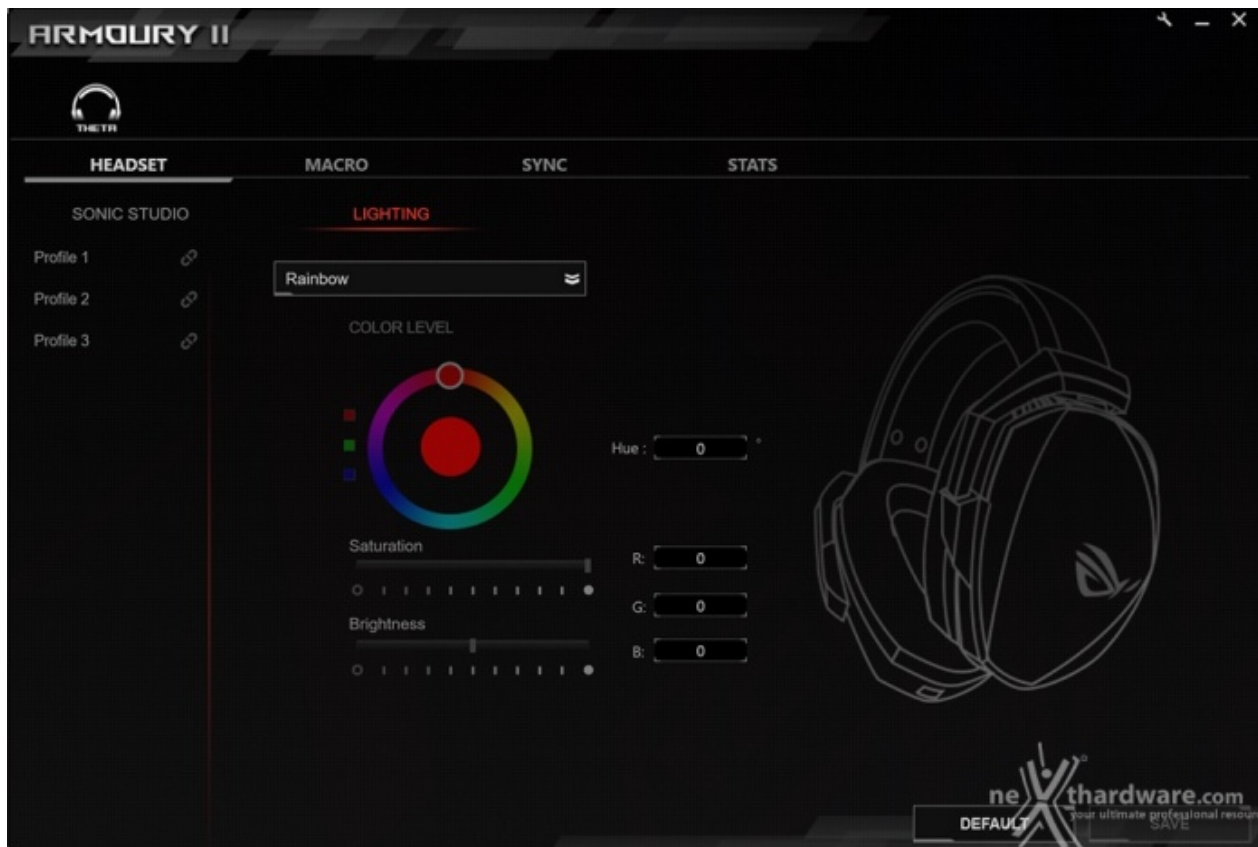
del volume di sistema: in particolare, cliccando su "Volume Control", potremo agire in tal senso su ciascun canale in modo indipendente, una funzione molto utile, soprattutto quando vogliamo dare in alcuni giochi maggior enfasi ai suoni laterali o posteriori.

Sempre in questa sezione troviamo uno "switch" per passare dalla modalità stereo a quella surround e l'impostazione relativa alla frequenza di campionamento.

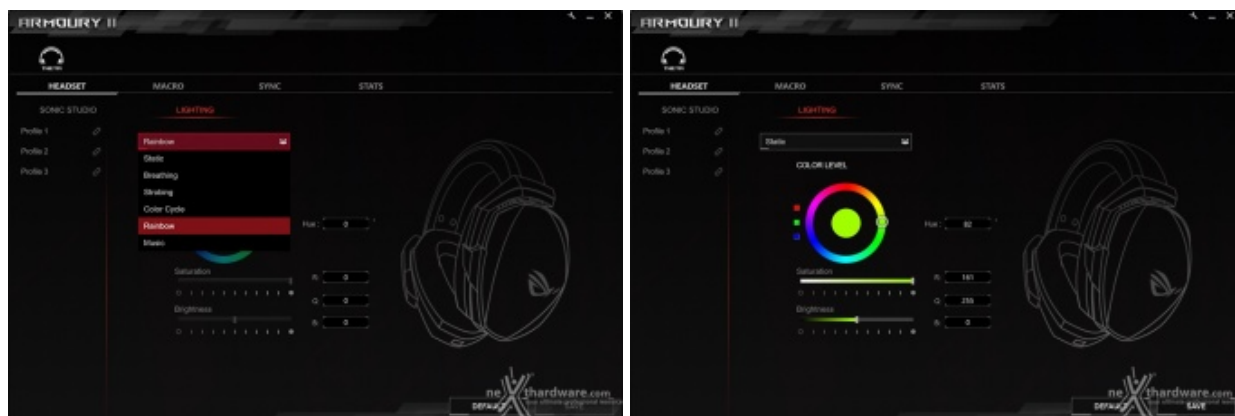


- la possibilità di selezionare alcuni preset studiati ad hoc per specifici utilizzi come, ad esempio, Music, Gaming, FPS, Racing ecc..
- l'impostazione per l'attivazione e disattivazione del surround virtuale a 7.1 canali;
- l'equalizzatore a 10 bande ed ulteriori miglioramenti relativi sempre all'audio quali incremento bassi, nitidezza voce, compressore (appiana le differenze tra le varie frequenze);
- la regolazione del riverbero;
- l'impostazione degli effetti inerenti il microfono come riduzione rumore e nitidezza voce, oltre che, ovviamente, la spunta per attivare e disattivare la cancellazione attiva del rumore "intelligente".

LIGHTING



Il sistema di illuminazione, elementare da impostare, si affida ad una serie di effetti preimpostati alcuni dei quali risultano personalizzabili.



Come si può notare dal menu a tendina, le modalità disponibili, oltre all'impostazione OFF ovviamente, sono sei in totale e per le prime tre (statica, respiro e strobo) è possibile regolare il colore, la saturazione e l'intensità.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Arrivati a questo punto non ci resta che mettere alla prova le nuove cuffie di casa ASUS così da valutarne ergonomia e resa audio, con un occhio particolare, come sempre, alle prestazioni in gioco.



Ergonomia

Parlando di ergonomia, siamo rimasti colpiti dall'ottimo lavoro svolto: le ROG Theta 7.1 sono decisamente ingombranti, ma anche sorprendentemente comode e con una vestibilità fuori dal comune.

Oltre ad una distribuzione del peso ottimale, gran parte del merito va alla qualità delle imbottiture ed ai rivestimenti traspiranti, davvero di ottima fattura.

In particolare, i cuscinetti dei due padiglioni avvolgono completamente le orecchie, hanno la giusta "consistenza" e, soprattutto, presentano uno spessore maggiore rispetto al solito.

Quest'ultima caratteristica, in aggiunta ad una forza di serraggio dell'archetto ben calibrata, aiuta a restituire una buona sensazione di comfort fin dalle prime battute di utilizzo, aspetto che non fa rimpiangere headset più leggeri di 200g.

Le ROG Theta 7.1, comunque, sono cuffie da "postazione", infatti, pur disponendo di un cavo USB-C corto per l'utilizzo in mobilità, mostrano dei chiari limiti quando abbiamo a che fare con uno smartphone o una Nintendo Switch e siamo portati ad inclinare la testa verso il dispositivo, situazione in cui i quasi 600g delle Theta iniziano a farsi sentire.

Decisamente pratico e funzionale anche il comando per la regolazione del volume che, del resto, conoscevamo già molto bene essendo lo stesso adottato per le ROG Delta da noi già recensite.

Ascolto

Per quanto concerne l'ascolto, dalle prove che abbiamo condotto, con qualsiasi tipo di traccia stereo risulteranno attivi solo i due driver frontali da 40mm che, ad ogni modo, svolgono un lavoro più che dignitoso.

In questo specifico ambito, infatti, la resa audio delle Theta 7.1 è andata oltre le nostre aspettative, facendosi apprezzare con svariati generi musicali e sfoggiando un buon livello di dettaglio e dei bassi convincenti.

Ciò detto, rimangono pur sempre delle cuffie dal prezzo impegnativo e se il vostro focus è l'ascolto della musica, non c'è dubbio che il mercato offra soluzioni migliori.

Vi ricordiamo, inoltre, che il software ROG Armoury II mette a disposizione tutta una serie di impostazioni legate all'equalizzazione, grazie alle quali potrete personalizzare la resa sonora in base alle vostre preferenze.

Gaming

Senza girarci troppo intorno, mai come in questo caso eravamo interessati alla prova in gioco, vista la natura spiccatamente gaming di queste cuffie e, indubbiamente, molti di voi si staranno domandando se il design multicanale ideato da ASUS valga o meno "la candela".



Le cuffie surround reali sono spesso invise a molti videogiocatori fondamentalmente per due motivi: il primo è che l'utilizzo di driver più piccoli implica una perdita a livello di qualità audio ed il secondo è che, dovendo essere inseriti all'interno di un padiglione dalle dimensioni standard, sono comunque troppo vicini tra loro per provare a ricreare un ambiente sonoro che ricordi quello di un vero impianto esterno multicanale.

Iniziamo col dire, ancora prima di parlare di spazialità dell'audio, che le Theta 7.1 suonano davvero alla grande in gioco: la riproduzione dei suoni che danno vita ai vari scenari si è dimostrata convincente in tutti i titoli provati non facendoci minimamente rimpiangere l'assenza dei due subwoofer sfoderando, anzi, bassi sorprendentemente energici e ben presenti.



Pur avendole testate anche su altri AAA appartenenti a generi diversi, per poterne saggiare al meglio l'audio posizionale ci siamo focalizzati soprattutto sugli sparattutto in prima persona come Battlefield 1, Battlefield V, Apex Legends ed Overwatch, indubbiamente la tipologia di giochi che valorizza al meglio il potenziale di questo headset.

Durante le sessioni di gioco le abbiamo alternate con altri modelli di cuffie chiuse stereo che avevamo a disposizione in redazione e, in tutti i casi, si è manifestata una differenza in favore delle nuove ROG.

Sebbene, comunque, la modalità stereo fornisca già di base delle ottime indicazioni in termini di spazialità dell'audio, con le Theta 7.1 la sensazione di avere suoni che arrivano da molteplici direzioni è piuttosto evidente, specie in alcune situazioni.

Non siamo di fronte ad un "soundstage" particolarmente ampio come quello che possiamo avere con un paio di cuffie tipo "open back" ma, ad ogni modo, i rumori derivanti da passi, esplosioni e mezzi che ci circondano ad una certa distanza, assumono tutta un'altra energia e, soprattutto, vengono riprodotti in modo naturale, cosa che molto spesso invece non avviene con le virtualizzazioni surround.

Pur non raggiungendo di certo i livelli che si possono ottenere con un impianto surround reale esterno, abbiamo trovato le Theta 7.1 estremamente divertenti e in grado di offrire un'esperienza difficilmente riscontrabile con la maggior parte delle cuffie stereo chiuse su piazza a patto, ovviamente, che il gioco in questione implementi il surround in modo ottimale.

Microfono

Una volta attivo, sebbene la voce risulterà inevitabilmente ancora meno naturale, la soppressione dei rumori ambientali è davvero notevole e rende questo microfono integrato adatto come pochi per l'utilizzo in un contesto particolarmente affollato e chiassoso.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

Le ROG Theta 7.1, senza troppi fronzoli, puntano in una direzione ben precisa, ovvero cercano di stuzzicare l'interesse dei videogiocatori più appassionati sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo.

Sebbene il surround reale implementato su un headset non rappresenti di certo una novità, si può dire che ASUS abbia provato un po' a reinventarlo con delle soluzioni che, a conti fatti, si sono rivelate efficaci.

La formula dei soli quattro driver per padiglione, ma di dimensioni più grandi, adottata dalle Theta, ha il suo perché e permette di avere, grazie anche ad un'elettronica di tutto rispetto, una resa audio migliore a 360° senza rinunciare ad una buona riproduzione dei bassi.

Il nuovo sistema di cancellazione dei rumori indesiderati, poi, basato su intelligenza artificiale, è notevole e potrebbe rivelarsi un Must Have per tutti coloro che si ritrovano a giocare spesso in fiere o LAN party.

La qualità costruttiva non è da meno, l'uso consistente di leghe metalliche sia per le placche esterne dei due padiglioni che per gli elementi di raccordo tra questi ultimi e l'archetto conferiscono quella robustezza e quell'impronta premium che è lecito aspettarsi da un headset di questo tipo.

Nonostante, poi, un peso di circa 570g, se utilizzate sulla classica postazione PC desktop, le Theta sono in grado di sorprendere anche sotto l'aspetto del comfort grazie ad una struttura ampia e altamente ergonomica con un bilanciamento perfetto del peso e delle varie forze in gioco.

Molto apprezzati anche i cuscinetti ROG Hybrid, sia quelli di serie con anello interno ed esterno in pelle proteica che quelli forniti in bundle ancora più spessi e rivestiti in larga parte in tessuto traspirante.

Arriviamo dunque al prezzo di commercializzazione che si attesta sui 299€, in parte giustificato dalla qualità complessiva, ma che relega ancora una volta le nuove cuffie premium targate Republic Of Gamers ad un mercato veramente di nicchia e le espone inevitabilmente al confronto con pezzi da novanta come le Cloud Orbit S di HyperX.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Design
- Qualità costruttiva
- Resa audio posizionale
- Microfono con cancellazione del rumore basata su IA

CONTRO

- Non particolarmente adatte all'uso in mobilità
- Cavo non removibile

Si ringrazia ASUS per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com